



Carissime sorelle,

il giorno 15 settembre 2012 dalla casa di "Sant'Ambrogio Olona" (VA), è entrata nel Regno della luce la nostra carissima

Suor Angela CORTESI



Nata a Montodine (CR) il 18 aprile 1935

Professa a Bosto di Varese il 05 agosto 1958

Appartenente all'Ispettorica Lombarda "Sacra Famiglia" – Italia

Angela è nata in una famiglia profondamente religiosa. Prima di 4 fratelli, ha aiutato la mamma a crescerli, cullandoli lei stessa sulle ginocchia. Dal papà sarto ha imparato l'arte del cucito che poi ha saputo sfruttare negli anni successivi. La sua casa era vicina al noviziato dei salesiani e lei spiava i novizi in cortile durante la ricreazione. Forse proprio lì ha cominciato a respirare la salesianità che ha sempre alimentato la sua vocazione. Il 31 gennaio del 1956 entra a Triuggio dove compie l'aspirantato e il postulato. Per il noviziato viene "regalata" -così diceva lei!- all'ispettorica di Varese per aumentare il numero delle novizie e quindi evitare la chiusura del noviziato di Bosto. Fa la sua prima professione il 5 agosto del 1958. Viene subito destinata alla Casa Famiglia di Varese come guardarobiera e successivamente dal 1961 al 1964 a Luino "Maria Ausiliatrice" poi a Busto Arsizio per un anno ed ancora a Luino "Maria Ausiliatrice" come cuciniera, incarico che svolgerà insieme all'apostolato in oratorio e al catechismo, in altre case dell'ispettorica: Bizzozzero, Biumo Inferiore, Busto "Madonna di Nazareth", ancora Luino "Maria Ausiliatrice", Bosto. A Busto "Villaggio S. Anna" la ricordano in particolare per la sua presenza tra le ragazze della PGS, che amava e seguiva con premura e dedizione: godeva con loro per le vittorie e le incoraggiava a non scoraggiarsi per le sconfitte. Capace di mantenere legami e di essere un punto di riferimento semplice, ma sicuro continuò la sua presenza a Busto anche quando la casa venne chiusa, recandosi presso le ex allieve per la recita del rosario ogni 24 del mese. Dal 1996 è a Castellanza: fino al 2002 come cuciniera, poi come assistente e incaricata di vari servizi nella comunità che assicurano la cura e l'ordine della casa.

Attenta, disponibile e generosa nel donarsi per qualsiasi necessità, sr Angela non badava a sacrifici e fatiche. Sapeva leggere negli occhi il bisogno di ciascuno, soprattutto dei bambini che accoglieva ogni mattina con un sorriso con il quale li aiutava a staccarsi dai genitori e li incoraggiava ad iniziare la mattinata di scuola. Per i bambini era "la sr Angela dei palloni" che con cura si premurava di tenerli gonfiati e a portata di mano per allietare le loro ricreazioni. Passava la sua mattinata in infermeria pronta a soccorrere i malesseri dei bambini e dei ragazzi, ma soprattutto a dire loro quella parola all'orecchio che sapeva raggiungere il cuore e farli miracolosamente guarire.

Qualsiasi persona le confidasse un dolore, si sentiva accompagnata da lei con una parola di conforto, con l'interesse fattivo e con la preghiera. Schiva da tanti fronzoli, era una donna concreta, retta e semplice.

Nell'autunno del 2011 le fu scoperto un tumore: sr Angela iniziò con fatica le cure, preoccupata solo di non far mancare la sua presenza nell'assistenza in mensa e in ricreazione. Quando il male, un mese fa, si presentò senza più lasciare speranza, anche allora sr Angela aveva fretta di rimettersi in piedi per accogliere gli alunni che sarebbero arrivati per l'inizio del nuovo anno scolastico.

Cara suor Angela, ci hai lasciate troppo in fretta e in modo inatteso, ma sappiamo che ora sei arrivata a Casa, camminando col tuo bastone di montagna, incontro all'abbraccio senza fine del Padre. Ti salutiamo con gratitudine mentre ti chiediamo di continuare ad accompagnarci e invocare su tutti noi le benedizioni del cielo.

L'Ispettrice
Suor Graziella Curti